



Allegato A1 (ITALIA)

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO

Eventuali modifiche e/o aggiornamenti saranno reperibili al seguente indirizzo:

<https://scn.arciserviziocivile.it/visprog.asp?idp=103825>

TITOLO DEL PROGETTO:
ANIMARE X MOBILITARE - ANIMO 2 = AZIONI CULTURALI PER LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E LA RIGENERAZIONE SOCIALE 2023

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:
Settore: Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport
Area di intervento: Educazione allo sviluppo sostenibile

DURATA DEL PROGETTO:
12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:
L'obiettivo del progetto è cambiare la percezione e la consapevolezza della gravità del cambiamento climatico in ambito locale (urbano e extraurbano) sviluppando azioni di valorizzazione ambientale, rigenerazione urbana e coinvolgimento della cittadinanza.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Azioni	Attività previste dal progetto	Ruolo dell'operatore volontario di SCU
Azione 1.1.1 - Realizzazione di iniziative di informazione, divulgazione e sensibilizzazione a carattere socio-ambientale e di rigenerazione urbana (workshops, mostre, eventi, attività, laboratori) presso lo spazio TheArtLand, Fabbrica del Vapore.	Attività 1.1.1.1 - Realizzazione di proposte educative e formative per scuole, professionisti, istituzioni e cittadinanza Attività 1.1.1.2 - Realizzazione di un calendario di laboratori pubblici di formazione specifica	L'operatore/i volontario/i supporta l'organizzazione nella realizzazione e nell'implementazione di proposte formative per il pubblico. L'operatore/i volontario/i supporta il team nella produzione di un calendario di laboratori pubblici di formazione specifica (logistica, relazioni, comunicazione) L'operatore/i volontari/i segue le attività di mappatura territoriale dell'ente e supporta le azioni di monitoraggio relative alle tematiche ambientali e CC. i
Azione 1.1.2 – Costruzione di partenariati virtuosi per la co-progettazione di iniziative di	Attività 1.1.2.1 – Creazione di un tavolo di lavoro partecipato sui temi di ambiente, cambiamento	l'operatore/i volontario/i supporta l'ente nella promozione e nel coordinamento del tavolo

<p>contrasto, adattamento e rigenerazione urbana a base culturale.</p>	<p>climatico e rigenerazione</p> <p>Attività 1.1.2.2 - Ampliamento della rete collaborativa, sul territorio, per lo sviluppo di partenariati virtuosi in grado di co-progettare interventi condivisi fuori e dentro la Città Metropolitana di Milano.</p>	<p>(pianificazione, promozione, monitoraggio e report)</p> <p>L'operatore/i volontario/i supporta l'ente nelle attività di progettazione, relazioni istituzionale e gestione dei partenariati (progettazione, coordinamento, relazioni pubbliche)</p>
<p>Azione 1.2.1. Sviluppo della comunicazione e delle attività di sensibilizzazione dell'organizzazione attraverso tutti i media</p>	<p>Attività 1.2.1.1 - Produzione articoli per il web e post per i social network</p> <p>Attività 1.2.1.2 - Realizzazione e coordinamento campagne di informazione e sensibilizzazione</p> <p>Attività 1.2.1.3 - Realizzazione di eventi pubblici di divulgazione e sensibilizzazione</p>	<p>L'operatore/i volontario/i supporterà le attività comunicative dell'ente, contribuendo all'aggiornamento dei canali comunicativi istituzionali.</p> <p>L'operatore/i volontario/i si occuperà contribuire all'ideazione e all'elaborazione di contenuti per campagne supportando il team con idee innovative e competenze grafiche.</p> <p>L'operatore/i volontario/i si occuperà di coadiuvare l'organizzazione nell'ideazione e svolgimento di eventi pubblici (in presenza e/o remoto) di divulgazione e sensibilizzazione.</p>
<p>Azione 2.1.1 - Attivazione di proposte sperimentali di rigenerazione urbana a base culturale e coinvolgimento della cittadinanza attraverso pratiche artistiche, con particolare attenzione alle aree periferiche della città.</p>	<p>Attività 1.2.1.1 – Ricerca e mappatura di nuovi luoghi per futuri progetti di valorizzazione del territorio</p> <p>Attività 1.2.1.2 – Produzione percorsi teatrali: creazione drammaturgia e regia</p> <p>Attività 1.2.1.3 – Produzione di percorsi di valorizzazione delle aree naturalistiche attraverso processi di gamification</p> <p>Attività 1.2.1.4. - Co-progettazione di eventi di gamification e valorizzazione del territorio con scuole primarie e secondarie.</p> <p>Attività 1.2.1.5 - Produzione di materiale di comunicazione per i social network</p>	<p>L'operatore/i volontario/i si occuperà di supportare la ricerca di nuovi potenziali bandi o enti territoriali per sviluppare progetti futuri</p> <p>L'operatore/i volontario/i affiancherà il processo creativo per i progetti teatrali con brainstorming e scrittura creativa</p> <p>L'operatore/i volontario/i affiancherà il game designer contribuendo con nuove idee alla creazione di format innovativi e si occuperà della mappatura e della ricerca materiali.</p> <p>L'operatore/i volontario/i sarà di supporto ai formatori durante le lezioni e i laboratori nelle scuole, acquisendo competenze didattiche</p> <p>L'operatore/i volontario/i contribuirà alla creazione di un calendario editoriale social e sarà partecipe in prima persona nel creare materiali grafici e informatici per la divulgazione sul web.</p> <p>L'operatore/i volontario/i</p>

	Attività 1.2.1.6 – Realizzazione e coordinamento degli eventi in calendario.	parteciperà agli eventi attivamente, supportando la supervisione e la gestione dei format in atto, relazionandosi con il pubblico e con i partner
--	--	---

SEDI DI SVOLGIMENTO:
<https://scn.arciserviziocivile.it/sediprogetto.asp?cph=103825>

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:
 numero posti: 4 (senza vitto e alloggio)

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:
 -Si richiede ai volontari flessibilità nell'orario per le attività culturali che si tengono spesso in ore serali (h.18/23) e in alcuni periodi anche nei giorni di sabato e di domenica.
 In ogni caso la fascia oraria dalle ore 23 alle 6 del mattino è esclusa e le presenze festive saranno recuperate.
 - Flessibilità oraria, soprattutto in concomitanza con le iniziative culturali previste dal progetto
 - Disponibilità a missioni da svolgersi fuori la sede di servizio come previsto dal DPCM del 14/01/2019 in particolare per le attività sportive e ludico-ricreative
 - Usufruire, almeno una parte, del periodo di riposo compatibilmente con le esigenze del progetto

 Giorni di servizio settimanali ed orario: 5
 Monte Ore Annuale: 1145

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:
 Nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:
 Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale:
 (Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto:
 (Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti
 Punteggio soglia per idoneità 36 punti

Titoli di studio:
 Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano. Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.
 Laurea specialistica 10 punti
 Laurea di primo livello (triennale) 9 punti Diploma 8 punti
 Licenza Media 7 punti

Esperienze aggiuntive:
 Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni.
 Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate.
 I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.
 Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 10 punti
 Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi 9 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 6 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 5 punti

a) indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:
 Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti
 Nessuno

Eventuali tirocini riconosciuti
 Nessuno

- Certificazione competenze - Consorzio SIR Solidarietà in Rete ai sensi e per gli effetti del d.lgs. n.13/2013

- Attestato specifico - EMIT Feltrinelli

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:
 La formazione specifica sarà realizzata presso ACEA ONLUS Codice SU00020A98, Id Sede 140925, Via F. Confalonieri 3, 20124 Milano

Modulo: A – attraverso piattaforma FAD e contestualizzazione nelle sedi di attuazione	
Contenuti:	Ore 10 (complessive)
<p><i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale</i></p> <p>Modulo A - Sezione 1</p> <p>Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.</p> <p><u>Contenuti:</u> Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> - cos'è, - da cosa dipende, - come può essere garantita, - come si può lavorare in sicurezza <p>Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione</p> <ul style="list-style-type: none"> - concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza) - fattori di rischio - sostanze pericolose - dispositivi di protezione - segnaletica di sicurezza - riferimenti comportamentali - gestione delle emergenze <p>Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> - codice penale - codice civile - costituzione 	8 ore

<ul style="list-style-type: none"> - statuto dei lavoratori - normativa costituzionale - D.L. n. 626/1994 - D.L. n. 81/2008 (ed. testo unico) e successive aggiunte e modifiche <p>Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.</p>	
<p>Modulo A - Sezione 2</p> <p>Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 6.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati attraverso il sistema Helios, per i settori e le aree di intervento individuate ed inserite in helios.</p> <p>Contenuti: Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore <u>Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport</u>, con particolare riguardo all'area di intervento indicata al box 6:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input checked="" type="checkbox"/> Fattori di rischio connessi ad attività di aggregazione ed animazione sociale e culturale verso minori, giovani, adulti, anziani, italiani e stranieri, con e senza disabilità <input checked="" type="checkbox"/> Fattori di rischio connessi ad attività di educazione, informazione, formazione, tutoraggio, valorizzazione di centri storici e culture locali <input checked="" type="checkbox"/> Fattori di rischio connessi ad attività sportive ludico-motorie pro inclusione, attività artistiche ed interculturali (teatro, musica, cinema, arti visive...) modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni <input checked="" type="checkbox"/> Focus sui contatti con le utenze e servizi alla persona <input checked="" type="checkbox"/> Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni <input checked="" type="checkbox"/> Gestione delle situazioni di emergenza <input checked="" type="checkbox"/> Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione <input checked="" type="checkbox"/> Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali <input checked="" type="checkbox"/> Normativa di riferimento <p>Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione e alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 6.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:</p> <p><u>Per il servizio in sede</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno a utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 e alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 6.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU</p>	2 ore

e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 6.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.	
Il modulo, anticipato dal percorso FAD, prevede un incontro di verifica con l'OLP del progetto.	
Modulo B	
Contenuti: Presentazione del progetto e analisi panoramica del ruolo del terzo	Ore 5
- Presentazione del progetto, degli enti di accoglienza e attività istituzionali e delle relazioni associative territoriali - Il Terzo Settore in Italia: la storia e l'evoluzione; il cambiamento in atto. Le principali tipologie di enti. Introduzione alla Riforma del Terzo Settore in corso. Volontariato, Promozione Sociale, Cooperazione e Impresa Sociale.	
Modulo C	
Contenuti: Ambiente urbano, cultura e gestione del territorio, consumi	Ore 10
- Relazioni e dinamiche socio-ambientali in ambito metropolitano. Comprendere il territorio che ci circonda e i principali fenomeni che interessano i contesti ambientali della città. - Percorsi didattici di Educazione Ambientale e al Consumo critico e consumo responsabile. Uso sostenibile delle risorse con particolare attenzione all'acqua ed al consumo di suolo, gestione dei rifiuti, autoproduzione e consumo alimentare.	
Modulo D	
Contenuti: I cambiamenti climatici tra globale e locale: criticità e connessioni	Ore 10
- I cambiamenti climatici come questione socio culturale, negli impatti, cause, dimensioni generative, connessa alle capacità delle comunità umane di "acclimatarsi", trovare nuove forme tecniche e sociali di adattamento, resilienza, risposta localmente declinate. - La difficoltà di rappresentazione della crisi climatica a livello locale, e le metafore implicite che ne emergono portando alla luce le diverse dimensioni tematiche e sociali del cambiamento climatico: nature, emotività e percezione, significati di atmosfera ad economia del carbonio. Come rendere socializzabile, parlabile, comprensibile, la crisi climatica sul territorio locale. - Quali strumenti delle scienze sociali e dell'antropologia possono essere utili per affrontare le questioni climatiche in una prospettiva "glocale" (le metodologie antropologiche a servizio del clima e delle relazioni ambientali). - Risorse naturali e conflitti ambientali: analisi interdisciplinare dei conflitti ambientali causati dalla competizione globale e locale per le risorse del pianeta. Diversi esempi di conflittualità a confronto provenienti da differenti contesti geografico-culturali per la comparazione globale-locale. (Europa, America Latina, Asia, Africa). <ul style="list-style-type: none"> ● Energia, grandi opere e conflitti in Salento ● Acqua, reti tecniche e diversità idrica in Valle del Giordano ● Estrattivismo, risorse e maledizioni in America Latina ● Ontologie naturali a confronto 	
Modulo E	
Contenuti: Strumenti di progettazione sociale e PCM	Ore 20
Elementi base della progettazione: - Finanziamenti e bandi: come funzionano i finanziamenti e quali sono le principali categorie - il Project Cycle Management: analisi stakeholders, contesto, quadro logico, indicatori e fonti di verifica, monitoraggio - Scrittura progettuale: ideazione e scrittura dei progetti nell'ottica di sostenibilità e impatto sociale	
Modulo F	
Contenuti: Il piano economico, budget e rendicontazione	Ore 5
- Costruzione del budget - Gestione amministrativa, contabile e finanziaria dei progetti - Procedure amministrative e contabili dei donatori - Gestione del budget	
Modulo G	
Contenuti: Comunicazione sociale e ambiente	Ore 5
- Come costruire campagne di sensibilizzazione e fundraising di progetto - Ideazione di campagne - Piano di comunicazione	

- Tecniche e strategie	
Modulo H	
Contenuti: Cittadinanza attiva, strumenti di coinvolgimento in ambito artistico, culturale e ambientale	Ore 10
<ul style="list-style-type: none"> - Che cos'è la cittadinanza attiva e come si progettano percorsi di coinvolgimento civico in ambito sociale e culturale. - Quali strumenti e pratiche di cittadinanza attiva per la rigenerazione ambientale e sociale in ambito urbano - Edutainment per il territorio e per l'ambiente: come creare percorsi partecipativi per valorizzare il territorio - Teatro e gioco: strumenti per comunicare e creare connessioni. - Il TSC (teatro sociale di comunità) come pratica creativa di sensibilizzazione e coinvolgimento - Periferie e partecipazione attraverso la cultura 	

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
 AGIRE X TUTELARE = AZIONI CONDIVISE DI PRATICHE SOSTENIBILI DI SVILUPPO E CONSUMO 2023

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE
 Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico (Obiettivo 13);
 Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre (Obiettivo 15);

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:
 M) Tutela e valorizzazione delle risorse naturali attraverso modelli sostenibili di consumo e di sviluppo.

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Le attività di tutoraggio si svolgeranno secondo l'articolazione che sarà descritta successivamente, alternando incontri di gruppo e colloqui individuali.

Tendenzialmente tutti gli incontri, sia di gruppo che individuali si realizzeranno in presenza, eccezioni che non superino il 30% delle ore di tutoraggio, in particolare per i colloqui individuali (per via della loro brevità) potranno essere concesse per i volontari che abbiano sede di servizio o residenza che rendano particolarmente sconveniente in termini di tempi e costi, il viaggio per raggiungere la sede degli incontri e solo in presenza di adeguata strumentazione per la realizzazione del videocollegamento a disposizione del volontario.

Al termine di tutti gli incontri di gruppo saranno inviati ai partecipanti in formato digitale le dispense relative agli argomenti trattati.

Le attività di tutoraggio si svolgono nel corso degli ultimi tre mesi di servizio civile (e comunque sempre dopo che sia stato svolto almeno il 50% del servizio previsto, secondo il seguente programma:

T1 - La domanda di competenze nel mercato del lavoro
 Timing: -3 mesi al termine del servizio
 Durata: 6 ore
 Modalità: di gruppo
 Orari: dalle 9:30 alle 12:30 e dalle 13:30 alle 16:30

T2 - Autovalutazione delle competenze acquisite
 Timing: -2,5 mesi al termine del servizio
 Durata: 1 ora
 Modalità: individuale
 Orari: tra le 9:30 e le 16:30

T3 - Laboratorio sulle tecniche di ricerca attiva del lavoro
 Timing: -2 mesi al termine del servizio
 Durata: 6 ore
 Modalità: di gruppo
 Orari: dalle 9:30 alle 12:30 e dalle 13:30 alle 16:30

T4 - Revisione del curriculum vitae e del Piano di ricerca attiva
 Timing: -1,5 mesi al termine del servizio
 Durata: 1 ora
 Modalità: individuale
 Orari: tra le 9:30 e le 16:30

T5 - Definizione di un piano di sviluppo personale e professionale
 Timing: -1 mesi al termine del servizio
 Durata: 6 ore

Modalità: di gruppo

Orari: dalle 9:30 alle 12:30 e dalle 13:30 alle 16:30

T6 - Revisione del Piano di sviluppo personale e professionale

Timing: -0,5 mesi al termine del servizio

Durata: 1 ora

Modalità: individuale

Orari: tra le 9:30 e le 16:30

Attività obbligatorie (*)

Si illustrano in modo dettagliato, i contenuti delle attività di tutoraggio e del processo di Certificazione delle competenze acquisite in contesti informali e non formali nel corso del servizio civile (comprehensive anche di quelle già possedute e che sono state identificate, utilizzate e valorizzate). Le attività di tutoraggio si svolgono nel corso degli ultimi tre mesi di servizio civile (e comunque sempre dopo che sia stato svolto almeno il 50% del servizio previsto, secondo il seguente programma:

T1 - La domanda di competenze nel mercato del lavoro

Metodologia: presentazioni frontali, case-study, lavori di gruppo

Contenuti: Il mercato del lavoro in Italia: dal mercato dei titoli al mercato delle competenze; distinzione tra competenze hard e soft; il rapporto tra competenze e profili professionali; La domanda di competenze e le opportunità di occupazione nel Terzo Settore;

T2 - Autovalutazione delle competenze acquisite

Metodologia: colloquio individuale

Contenuti: Analisi e rilettura guidata dell'esperienza del servizio civile ed individuazione delle competenze soft/hard acquisite e/o sviluppate e che possono essere oggetto di certificazione. Pianificazione della modalità di raccolta delle evidenze ed individuazione degli strumenti da utilizzare, individuazione delle informazioni da riportare nel curriculum vitae.

T3 - Laboratorio sulle tecniche di ricerca attiva del lavoro

Metodologia: role-play, simulazioni, case-study,

Contenuti: Redazione del curriculum vitae; la gestione del colloquio di selezione; i canali per la ricerca di lavoro: web, social network, app, uffici placement delle università; il sistema dei servizi per il lavoro: centri per l'impiego e agenzie per il lavoro; i principali contratti di lavoro applicati: diritti, doveri ed il ruolo delle organizzazioni sindacali; opportunità per la mobilità giovanile nazionale ed internazionale.

T4 - Revisione del curriculum vitae e del Piano di ricerca attiva

Metodologia: colloquio individuale ed utilizzo di personal computer in rete

Contenuti: Stesura e/o revisione del curriculum vitae personale; utilizzo degli strumenti comunitari per garantire la portabilità del CV e delle competenze: Youthpass, Europass, Skill profile tool.

T5 - Definizione di un piano di sviluppo personale e professionale

Metodologia: presentazioni frontali, case-study, lavori di gruppo

Contenuti: Rapporto tra le proprie aspirazioni, attitudini e competenze; Individuazione dei propri punti di forza e debolezza; programmazione delle attività da mettere in campo per sanare i propri punti di debolezza e valorizzare i propri punti di forza;

T6 - Revisione del Piano di sviluppo personale e professionale

Metodologia: colloquio orientativo specialistico

Contenuti: Analisi, revisione e validazione del Piano di sviluppo personale e professionale; individuazione e valutazione delle opportunità e dei rischi; verifica della calendarizzazione e degli obiettivi temporali (milestone).

Certificazione delle Competenze rilasciata ai sensi del Dlgs n. 13/2013

Consorzio SIR Solidarietà in Rete, al quale è demandata l'attività di certificazione delle competenze acquisite dai volontari in servizio civile, è un consorzio di cooperative sociali ente accreditato da Regione Lombardia, per l'erogazione dei servizi di formazione e lavoro in possesso dei requisiti richiamati nel Dlgs 16 gennaio 2013 n.13 recante "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze", a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92. (13G00043)" (GU Serie Generale n.39 del 15-02-2013).

Il modello di riferimento utilizzato per la certificazione delle competenze acquisite in Regione Lombardia è il Quadro Regionale degli Standard Professionali, da cui si riprendono i concetti fondamentali di profilo, competenza articolata in conoscenze e abilità, nonché le regole descrittive e costruttive per la definizione degli elementi di professionalità. Il QRSP previsto dalle indicazioni regionali approvate con DGR 13 febbraio 2008, n.8/6563, "definisce e classifica l'insieme dei profili professionali, declinati in competenze, caratteristici ed operanti nel mondo del lavoro lombardo".

L'opportunità di accedere al percorso di certificazione delle competenze acquisite durante il servizio civile è messa a disposizione di tutti i volontari previsti nel progetto, almeno per una competenza.

Lo staff impegnato nel processo di selezione prevede l'impiego di:

- un responsabile della certificazione
- un/a assessor (esperto/a della competenza/e oggetto di certificazione)
- un/a referente per le attività amministrative e di segreteria

Le attività di certificazione saranno realizzate mediante colloqui individuali e sessioni di piccolo gruppo (non più di 15 partecipanti) allo scopo di realizzare l'analisi dei titoli, test finalizzati a verificare le conoscenze acquisite, analisi delle evidenze raccolte e messe a disposizione dell'assessor e colloquio finale. Ai fini della verifica delle competenze previste all'interno del QRSP oggetto di valutazione, si svolgeranno:

- una presentazione collettiva del percorso di certificazione, della durata di almeno 2 ore, che si svolgerà al mese 10 di servizio civile, durante il quale verranno presentati gli obiettivi e le modalità attraverso le quali si realizza il percorso;
- un colloquio individuale, della durata di almeno 1 ora, che verterà sulle osservazioni dell'OLP in merito alle competenze acquisite dal volontario/a e la compilazione di prove di tipo oggettivo (test a risposta multipla, domande chiuse, questionari a completamento, ecc.);
- un ulteriore incontro individuale della durata di almeno 1 ora, condotto dall'assessor, finalizzato a verificare il possesso delle competenze effettivamente acquisite/possedute mediante l'analisi condivisa delle evidenze presentate e il colloquio con l'assessor;
- il rilascio (o meno) della certificazione.

Relativamente alle competenze che potranno essere oggetto di certificazione, queste saranno definite sulla base delle attività effettivamente realizzate dai volontari nel corso del loro servizio, non di meno, il processo potrà certificare anche competenze già possedute dal volontario prima dello svolgimento del servizio civile che sono emerse, utilizzate, potenziate, valorizzate durante il servizio, ciò risulta essere un ulteriore elemento di valore che recupera esperienze del volontario e prova a capitalizzare in una prospettiva di sviluppo personale e professionale.

A solo titolo esemplificativo, alcune delle competenze che potranno essere certificate sono:

(a) Competenze di cittadinanza attiva (8 competenze chiave): imparare ad imparare, saper progettare, saper comunicare, collaborare e partecipare, agire con responsabilità, risolvere problemi, imparare a collegare, verificare l'informazione;

(b) Competenze trasversali: empatia, flessibilità e adattabilità, iniziativa, innovazione e creatività, gestione interculturale e della diversità, leadership, pensiero digitale, organizzazione e pianificazione, orientamento al risultato;

(c) Competenze tecnico-professionali acquisite in ambito non formale, di seguito elenchiamo le principali competenze certificabili ipotizzate con indicazione del relativo livello EQF:

- Effettuare l'archiviazione di documenti Livello EQF: 3
- Organizzare riunioni di lavoro Livello EQF: 3
- Effettuare la progettazione di attività di animazione ricreativa e educativa Livello EQF: 4
- Realizzare interventi di animazione e gioco Livello EQF: 4
- Effettuare la ricerca di opportunità di inserimento lavorativo Livello EQF: 4
- Realizzare interventi di prevenzione del disagio, di supporto alla fragilità e di coesione sociale Livello EQF: 4
- Gestire lo spazio dell'accoglienza Livello EQF: 4
- Predisporre l'attività di comunicazione di un evento Livello EQF: 4
- Curare la produzione e la gestione delle informazioni destinate al target giovani Livello EQF: 5
- Effettuare l'accoglienza di giovani adottando diversi modelli relazionali Livello EQF: 5
- Effettuare la predisposizione di materiali metodologici e supporti organizzativi alla formazione Livello EQF: 5
- Effettuare attività di affiancamento degli studenti nel loro percorso scolastico Livello EQF: 5
- Effettuare l'affiancamento degli studenti con bisogni educativi speciali Livello EQF: 6
- Predisporre materiali informativi per la promozione di beni e servizi culturali Livello EQF: 6

Attività opzionali

Nell'ambito del programma di tutoraggio ai/volontari/e in servizio civile, è prevista la realizzazione delle seguenti ulteriori attività:

1. Invio del/la volontario/a alle agenzie di Mestieri Lombardia per colloquio e stipula del Patto di Servizio Personalizzato

Tutti i volontari che rilasceranno l'autorizzazione, verranno segnalati alle agenzie non profit per il lavoro della rete Mestieri Lombardia (diffusa in tutta la regione) sulla base del proprio comune di residenza e/o della zona nella quale si intende ricercare una occupazione per la stipula del Patto di Servizio Personalizzato e l'eventuale accesso ad una misura di politica attiva del lavoro. Ulteriormente tale invio avrà il duplice scopo di consentire al volontario di conoscere in maniera puntuale ed aggiornata quali sono le dinamiche del mercato del lavoro locale

(profili e competenze richieste) e valutare le forme di incentivo a disposizione delle imprese interessate alla loro contrattulizzazione con lo scopo di potenziare l'efficacia dei processi di promozione dell'inserimento lavorativo anche autorealizzati.

2. Partecipazione ai career day universitari

Ai/Alle volontarie interessate e disponibili verrà offerta l'opportunità di partecipare, al termine del servizio, ai periodici appuntamenti di reclutamento di giovani da parte delle imprese che vengono realizzate dalle università del territorio (i cosiddetti "career day") al fine di consentire una più precisa conoscenza dei profili/competenze richieste e di poter attivare contatti diretti con le aziende che hanno posizioni aperte e comunque interessate a valutare ulteriori profili.

3. Partecipazione ad eventi di matching tra domanda ed offerta di lavoro

I/le volontari/e verranno inoltre invitati a partecipare a specifici eventi di incontro tra domanda ed offerta di lavoro organizzati dalle associazioni di categoria allo scopo di reclutare nuove risorse umane per le proprie attività.

infine,

4. testimonianza

con lo scopo di valorizzare l'esperienza di servizio civile svolta dai/dalle volontari/e e promuoverne una narrazione fra pari, verrà chiesto agli stessi di partecipare attivamente alle attività di promozione del servizio civile, sia di persona che mediante la realizzazione di contributi video, articoli, interviste ecc., come forma di promozione dello sviluppo delle proprie competenze che di servizio a favore della collettività e del Paese.